



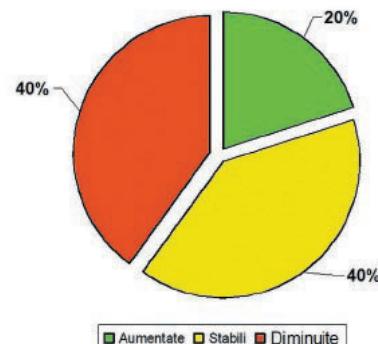
## PRIMO PIANO CACCIA ALL'AFFARE

**Confesercenti**  
In Emilia Romagna  
il budget previsto  
è di 175 euro a persona

■ Secondo una stima fornita dall'Osservatorio economico di Confesercenti Emilia-Romagna, in occasione dei saldi di fine stagione - che partiranno sabato prossimo per concludersi domenica 5 marzo - la spesa media nella nostra regione sarà di circa 175 euro a persona, più o meno stabile rispetto a quella dell'anno scorso. L'ammontare complessivo delle vendite, sempre secondo Confesercenti, in Emilia-Romagna dovrebbe aggirarsi intorno ai 595 milioni di euro.



ANDAMENTO VENDITE NATALIZIE 2018



# Shopping Sabato scocca l'ora dei saldi «Trend positivo delle vendite natalizie»

Claudio Franchini, direttore di Ascom Parma: «Arrivano segnali incoraggianti che infondono ottimismo»  
E per la caccia alle occasioni, le previsioni di Federmoda indicano una spesa media di circa 325 euro a famiglia

### VITTORIO ROTOLI

■ Nell'era del Black Friday, i cari vecchi saldi di fine stagione non passano mai... di moda. Anzi, restano probabilmente il momento più atteso da chi vuol concedersi un capo «firmato» senza che il suo acquisto incida troppo sul portafoglio.

Atteso, naturalmente, pure dagli stessi commercianti. Che, a partire da sabato - quando cioè anche in Emilia-Romagna ed a Parma scatterà ufficialmente la «corsa alle occasioni» - sperano di dare continuità al miglioramento delle vendite, registrato soprattutto tra Natale e Capodanno.

«Il 20% dei commercianti presenti in città ed in provincia, proprio negli ultimi giorni, ha evidenziato un deciso aumento delle vendite. Nelle prime due settimane di dicembre, erano appena l'8%...» fa notare Claudio Franchini, direttore di Ascom Parma, sncociolando i dati elaborati dal Centro Studi dell'associazione.

«È sicuramente un segnale incoraggiano, questo, che infonde ottimismo in vista dei

prossimi giorni». Certo, non sono tutte rose e fiori. «Perché - ricorda ancora Franchini - il 40% dei negozianti ha accusato un calo delle vendite, durante il periodo natalizio, un dato che non possiamo, in alcun modo, trascurare. Detto questo, però, tra il 20% di chi ha visto un miglioramento ed un altro 40% di commercianti che indica, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, una stabilità in termini di vendite, il trend possiamo definirlo positivo». Nel periodo dei saldi, le previsioni di Federmoda indicano a livello nazionale una spesa media di circa 325 euro a famiglia, per un totale di vendite che dovrebbe superare i 5 miliardi di euro.

«I saldi costituiscono come sempre una straordinaria opportunità, in grado di risvegliare i consumi, permettendo ai commercianti di rafforzare il legame con i clienti, all'insegna della fiducia e della trasparenza del rapporto qualità-prezzo», sottolinea Filippo Guarneri, presidente di Federmoda Parma, aderente ad Ascom.

«A trarne beneficio - aggiunge - possono essere le strade



delle nostre città, rivitalizzate e rese più appetibili. Non si tratta di un aspetto secondario: nell'indagine condotta dal Centro Studi di Ascom Parma, alcuni esercenti del centro storico hanno posto l'accento sulle difficoltà d'accesso per i clienti, orientati a spostarsi, per i propri acquisti, verso i centri commerciali, più facilmente raggiungibili.

Alta è infine l'attenzione nei confronti di chi applica vendite promozionali, nelle settimane che precedono l'avvio dei saldi. Per chi non rispetta tale norma, sono previste sanzioni.

«L'attività di controllo, in questo senso, spetta ai comuni, ragion per cui non siamo in grado di fornire un dato relativo a possibili violazioni nell'ultimo periodo» chiarisce Franchini.

«È una norma applicabile sia ai piccoli negozi che alle grandi catene, operanti in specifici settori merceologici: abbigliamento ed accessori, calzature e pelletterie. Chi, il giorno dopo aver pagato, continua a violare la regola, va incontro ad una nuova sanzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Vademecum Occhio alle fregature Ecco qualche consiglio per tutelarsi

Il negoziante deve indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto ed il prezzo finale

■ In vista dell'imminente avvio dei saldi, per i consumatori arrivano i consigli da parte di Federmoda Parma, gruppo aderente ad Ascom. Innanzitutto, i capi proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole de-

prezzamento, se non venduti entro un certo periodo di tempo.

Ciò non toglie, comunque, che il commerciante possa mettere in vendita anche capi appartenenti non alla stagione in corso. Il negoziante è ovviamente obbligato a indicare il

prezzo normale di vendita, lo sconto ed il prezzo finale. Un'altra utile indicazione, fornita da Federmoda a beneficio di chi si appresta ad acquistare a prezzi scontati, riguarda i cambi. La possibilità di cambiare il capo è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso, per il titolare del negozio scatta l'obbligo di riparazione

o sostituzione del prodotto. E nel caso ciò risultasse impossibile, è prevista la riduzione o restituzione del prezzo pagato. Il cliente è però tenuto a denunciare il vizio del prodotto, entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. Nessun obbligo invece per quanto concerne la prova degli stessi capi, che resta sempre a discrezione del negoziante.

V.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA